

## PROGRAMMA TRIENNALE 2022 - 2024 EDILIZIA SCOLASTICA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

### **Obiettivo 1 – Programmazione del fabbisogno**

Programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica su istituti statali di competenza comunale

#### **Descrizione**

La Programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica per il triennio 2021-2023 è stata approvata ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 104/2013 e successive modifiche e integrazioni, a valere sulla dotazione del fondo di cui all'art. 5, comma 47 della legge regionale 24/2019, con decreto del Direttore centrale Infrastrutture e territorio n. 4434/TERINF del 27 ottobre 2021. Nel 2022 si procederà allo scorrimento della graduatoria che raccoglie le manifestazioni di interesse ritenute ammissibili a sostegno degli interventi di edilizia scolastica presentate da parte dei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, previa verifica dell'attualità delle domande, utilizzando le ulteriori risorse stanziare sul Fondo di cui alla legge regionale 24/2019 e delle risorse che si renderanno disponibili su vari canali contributivi regionali e nazionali.

Nel 2023 si valuterà se procedere ad una nuova programmazione seguendo le eventuali direttive del Ministero dell'Istruzione o se aggiornare nuovamente la graduatoria 4434/2021.

#### **Criteri e priorità per l'attuazione**

Il finanziamento di ulteriori interventi, già inseriti e non finanziati nella graduatoria approvata con decreto 4434/2021, avverrà previa verifica d'ufficio della sussistenza ed attualità dell'interesse all'intervento, della inesistenza di una doppia contribuzione, dell'attuale grado di progettazione e della tipologia di intervento e aggiornamento del QE anche sulla base del nuovo prezzario regionale.

Verrà inoltre valutata l'organizzazione del Comune per gli spazi necessari allo spostamento dei bambini durante il periodo necessario ad intervenire sulla scuola (p.es. rete comunale e/o scuola-contenitore).

Inoltre sarà valutata la capacità amministrativa dell'Ente, anche in relazione ad altri contributi che possono sovraccaricare l'attività degli uffici.

Al fine di una efficace allocazione delle risorse si terrà conto del trend demografico territoriale in raccordo con il Piano di dimensionamento scolastico, in rapporto al numero degli alunni frequentanti.

#### **Ripartizione dei fondi**

Per il finanziamento degli interventi si provvederà con il Fondo di cui alla legge regionale 24/2019 e con le risorse che si renderanno disponibili su canali contributivi regionali e nazionali, come (a titolo esemplificativo e non esaustivo): PNRR, Ministero dell'istruzione, fondi complementari al PNRR.

### **Obiettivo 2 Piano 0-6**

Promuovere il Sistema integrato dei servizi 0-6

## **Descrizione**

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107" prevede la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai 6 anni.

Con la DGR n. 1826 del 26 novembre 2021 è stata approvata la programmazione relativa agli interventi 2021/2022 e 2023 che va aggiornata anche a seguito delle graduatorie finanziate dal PNRR.

## **Criteri e priorità per l'attuazione**

Per l'aggiornamento della Programmazione regionale verranno considerate le richieste pervenute anche su altri canali contributivi, i finanziamenti già assegnati con altri fondi e le eventuali necessità di completamenti, oltre all'attualità dell'interesse dei comuni all'intervento, in particolare con riferimento agli interventi presenti nelle graduatorie finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza – Next generation EU per i contributi a sostegno degli asili nido e delle scuole materne.

## **Ripartizione dei fondi**

La programmazione dei fondi ripartiti dal Ministero viene effettuata di concerto con la Direzione centrale competente.

## **Obiettivo 3 – Completamento**

Garantire la conclusione dei lavori di opere già avviate e non concluse

## **Descrizione**

Si prevede di conseguire il completamento degli interventi e delle opere avviate e non concluse, con priorità per il miglioramento/adeguamento sismico, e secondariamente per l'adeguamento alle normative relative alla sicurezza dei luoghi e degli impianti, bonifica da amianto, abbattimento di barriere architettoniche ed efficientamento energetico.

## **Criteri e priorità per l'attuazione**

Le domande per le opere di completamento di interventi già avviati e non conclusi vengono presentate "a sportello" e devono avere ad oggetto il completamento di interventi già avviati a partire dall'anno 2014, anno dal quale la Regione ha iniziato la programmazione dell'edilizia scolastica.

La valutazione dell'ammissibilità delle domande derivante dalla necessità e dalle motivazioni dell'intervento di completamento avverrà con l'istruttoria d'ufficio tramite verifica documentale e/o con verifiche in loco effettuate dai tecnici dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Task force edilizia scolastica per il Friuli Venezia Giulia.

Saranno ammessi solo gli interventi derivanti da circostanze impreviste e imprevedibili, non dipendenti dall'ente, fra le quali possono rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative che non comportino modifiche sostanziali al progetto originario.

Ogni ente può presentare una sola domanda di contributo per il completamento dello stesso intervento.

L'importo massimo ammissibile non potrà superare il 20% dell'importo del QE iniziale dell'intervento avviato.

### **Ripartizione dei fondi**

Fondo regionale per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 "Assestamento di bilancio 2014" – 50% delle risorse disponibili.

Nel caso in cui le risorse non venissero utilizzate per l'Obiettivo saranno impiegate per l'Obiettivo 4.

## **Obiettivo 4 – Interventi indifferibili e urgenti**

Fronteggiare le criticità che impediscono la continuità del servizio scolastico

### **Descrizione**

Il canale contributivo finanzia gli interventi necessari a risolvere le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico, sostenendo le spese di investimento anche a rimborso delle spese sostenute, per interventi urgenti ed indifferibili, effettuati o da effettuare, su edifici scolastici di proprietà pubblica dichiarati inagibili, anche in parte, anche in seguito ad eventi straordinari, come previsto dall'art. 7, comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15.

### **Criteri e priorità per l'attuazione**

Le domande per gli interventi urgenti vengono presentate "a sportello" senza scadenza, in base alle reali necessità di intervenire sugli edifici scolastici di proprietà pubblica, documentata dagli uffici tecnici competenti: non sono ammissibili gli interventi che possono essere oggetto di programmazione. Alla domanda va allegato:

- la relazione illustrativa e quadro economico
- la previsione ragionevole delle richieste di erogazione del contributo allo scopo di imputare le spese sugli esercizi corretti
- almeno uno tra i seguenti documenti:
  - ordinanza di interdizione dell'accesso all'edificio scolastico o parte di esso
  - provvedimento contingibile ed urgente adottato al fine di prevenire o eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità delle persone che frequentano l'edificio scolastico
  - verbale dei Vigili del fuoco o dell'ASL che attesta la situazione di gravi danni alla salute o all'incolumità delle persone che frequentano l'edificio scolastico
  - richiesta di stato di calamità dovuta ad agenti atmosferici
  - asseverazione del tecnico che attesta la gravità della situazione e l'urgenza dell'intervento e di condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico.

L'importo massimo per ogni intervento è di euro 200.000,00. Ai Comuni sopra i 15.000 abitanti potranno essere assegnati fino a due interventi per ente, e ai Comuni sotto i 15.000 abitanti potrà essere assegnato un solo intervento, per esercizio finanziario. Ulteriori finanziamenti potranno essere assegnati solo a rendicontazione di eventuali finanziamenti precedenti afferenti alla stessa norma.

### **Ripartizione dei fondi**

Fondo regionale per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 "Assestamento di bilancio 2014" – 50% delle risorse disponibili.

Nel caso in cui le risorse non venissero utilizzate per l'Obiettivo, saranno impiegate per l'Obiettivo 3.

## **Obiettivo 5 – PROGRAMMA REGIONALE FESR**

Migliorare la sicurezza e l'efficienza energetica degli istituti scolastici superiori

### **Descrizione**

La proposta di Programma Regionale FESR 2021 – 2027 del Friuli Venezia Giulia prevede la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici scolastici e la messa in sicurezza degli stessi. Nel periodo di riferimento del Programma si finanzieranno gli interventi su edifici scolastici che ospitano scuole superiori e che quindi sono gestiti dagli Enti di decentramento regionale ai sensi della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21.

### **Criteri e priorità per l'attuazione**

Gli interventi sono già stati individuati dalla proposta di Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR FVG 2021 - 2027.

### **Ripartizione dei fondi**

Piano finanziario del Programma Regionale FESR di cui all'art. 1, comma 2 della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 - 100% delle risorse disponibili.

## **Obiettivo 6 – Anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0**

Implementare ulteriormente l'applicativo con l'inserimento di dati direttamente da parte dei dirigenti scolastici

### **Descrizione**

L'Anagrafe edilizia scolastica del Ministero dell'Istruzione - ARES attraverso l'utilizzo della piattaforma ARES2.0 direttamente presso il data center "Tuscany Internet eXchange" (TIX) della Regione Toscana raccoglie i dati relativi agli edifici scolastici e ai contributi per interventi sugli stessi. Gli enti competenti in materia di edilizia scolastica per la Regione Friuli Venezia Giulia (enti locali e EDR) garantiscono una costante implementazione dell'applicativo con l'aggiornamento dei dati. Al fine di aumentare l'utilizzo e la tipologia dei dati inseriti si prevede di accreditare i dirigenti scolastici, i quali potranno accedere alle informazioni degli edifici e inserire i dati richiesti, velocizzando così il completamento della piattaforma.

### **Criteri e priorità per l'attuazione**

Accreditare i presidi che ne facciano richiesta con successiva previsione di una fase formativa per l'utilizzo dell'applicativo.

## **Obiettivo 7 – Riorganizzazione dei punti di erogazione servizio scolastico**

### **Descrizione**

In considerazione dell'importante calo demografico strutturale registratosi negli ultimi anni, verrà intrapreso un percorso, in collaborazione con la Direzione competente in materia di Istruzione, di

affiancamento agli amministratori degli enti locali, al fine di individuare e porre in essere, in maniera graduale e ponderata, tutte le azioni possibili a tutela di studenti, famiglie, lavoratori e comunità, nella consapevolezza della necessità di una riorganizzazione dell'attuale distribuzione dei punti di erogazione del servizio scolastico presenti sul territorio regionale.

Si procederà pertanto ad una analisi della situazione complessiva degli edifici che contengono scuole sia pubbliche che private con un monitoraggio e una valutazione puntuale delle necessità.

### **Criteri e priorità per l'attuazione**

I punti di erogazione verranno analizzati in base alle caratteristiche fisiche dei territori, in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, alla dimensione del patrimonio edilizio esistente, agli interventi effettuali, in corso e già finanziati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento, ai frequentanti effettivi, ai servizi erogati, alla presenza di servizi scolastici con offerta analoga nel territorio limitrofo.

L'analisi dei punti di erogazione sarà supportata anche dalla collaborazione dei tecnici dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Task force edilizia scolastica per il Friuli Venezia Giulia.

Gli Enti locali possono definire l'assetto della rete scolastica con accordi finalizzati a garantire la sostenibilità della stessa anche ai sensi del D.P.R. n. 81/2009 e attraverso la predisposizione di ulteriori servizi alle famiglie funzionali alla frequentazione della scuola.

### **Ripartizione dei fondi**

I criteri per le future ripartizioni di fondi terranno conto dell'analisi sulla situazione complessiva degli edifici.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE